SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00893997
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S176
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	azienda agricola
OGTN - Denominazione	Azienda agricola Improsta
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Eboli
PVCI - Indirizzo	SS. 18 KM. 79.800
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Eboli
CTSF - Foglio/Data	47 / 1981
CTSN - Particelle	1051, 1050, A, 1138, 11
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.983946
GPDPY - Coordinata Y	40.556816
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	

GPBB - Descrizione sintetica	Google maps
GPBT - Data	2021
GPBO - Note	https://www.google.com/maps
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze campane
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	proprietà
RENN - Notizia	Nel Seicento il territorio su cui insiste l'Azienda era denominato Lamprosta come si evince in un documento del 1634 ed apparteneva ad Augustino Ferraro de Ebolo. Su di esso era presente una torre, un'aia, una fontana, una vigna e una pagliara. Si ritiene che quella torre fosse l'antica bufalara (o casone o casioncello) attualmente presente in azienda ed allora ricovero dei "gualani", uomini addetti al bestiame alla stregua dei butteri.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1634/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1634/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	bufalara
RENS - Notizia sintetica	realizzazione
RENN - Notizia	Le "Bufalare" (originariamente chiamate "Casoni") erano costruzioni di solito a pianta circolare che servivano da ricovero ai braccianti impiegati in lavori stagionali ed ai "Gualani" che erano gli addetti alla custodia delle bufale. Al centro di queste tipiche costruzioni si trovava situato un camino munito di una grande cappa, il cosiddetto "focone", che era utilizzato di giorno per la lavorazione del latte dal quale si ricavavano caciocavalli, burro, ricotta e soprattutto provole che venivano poi sottoposte al procedimento di affumicatura; di sera serviva per cucinare, riscaldarsi e come punto di aggregazione dei lavoratori con le loro famiglie. La tipica forma circolare consentiva una funzionale divisione in settori adibiti a dormitorio per chi vi pernottava ed una migliore difesa dal brigantaggio. Nel solaio situato subito sotto la copertura dormivano invece i più giovani e vi si accatastavano le provviste alimentari. La costruzione della bufalara

	dell'Az. Improsta si fa risalire alla metà del 1600 ed ha avuto diverse destinazioni d'uso nel corso dei secoli: da quello tipico di ricovero della manodopera, a dormitorio per i monaci, a scuderia per i cavalli e deposito degli attrezzi di lavoro. Tale fabbricato, come gli altri, fu ristrutturato dall'ENCC mantenendone le strutture architettoniche originarie.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	prima metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	passaggio di proprietà
RENN - Notizia	Successivamente la proprietà venne acquisita dalla famiglia Martucci o Martuccio, distinto e facoltoso casato presente ad Eboli fin dal secolo XVI. Nel 1798 la proprietà è ancora dei Martucci, di Don Vito Martucci che la cede in fitto.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELF - Frazione di secolo	fine
RELI - Data	1798/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVF - Frazione di secolo	fine
REVI - Data	1798/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	cartografie
RENN - Notizia	Il territorio dell'Improsta con denominazione Ambrosta compare nelle cartografie dei primi anni dell'800. La denominazione Ambrosta ricorda una frase del dialetto ebolitano “rin't a' prost'” che vuol dire “all'interno del bosco”, denominazione attendibile essendo l'area ricca di zone boschive. Dalle cartografie si rileva che sul territorio denominato Ambrosta era presente solo una casa rurale (bufalara) come si evince dai registri del Catasto Provvisorio di Eboli.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	

REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	inizio
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	passaggio di proprietà
RENN - Notizia	Nel 1841 la tenuta Improsta viene acquistata dalla famiglia Farina di Baronissi (Sa) che rappresenta una delle dinastie agrarie protagoniste dei processi di riammodernamento della Piana del Sele. Il loro patrimonio terriero contava più di 10.000 ettari di proprietà dislocate lungo tutto il territorio tra Battipaglia e Eboli con vari edifici urbani e rurali. La società anonima delle bonifiche fondata da Mattia Farina, deputato e presidente della deputazione provinciale del Regno, riprese ad inizio '900 le opere di trasformazione agraria nella Piana con la costruzione di una grande diga sul fiume Sele per alimentare i canali di irrigazione; in tal modo si recuperarono alla coltura vaste aree paludose e malariche.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1841/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1841/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	Palazzo
RENS - Notizia sintetica	realizzazione
RENN - Notizia	Tra il 1841 e il 1843 per volontà dei fratelli Gennaro, Liborio, Matteo e Nicola Farina e dei loro nipoti Mattia senior (Senatore del Regno d'Italia), Fortunato e Nicola (Senatore del Regno) su progetto di scuola Vanvitelliana, fu, venne costruito il fabbricato definito "Palazzo", una delle dimore della storica famiglia.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1841/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1843/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	

RENR - Riferimento	cappella
RENN - Notizia	Accanto alla bufalara vi è una cappella con altare, munito ancora di pietra consacrale, confessionale ed un pregevole pavimento costituito da ceramiche vietresi dipinte a mano. Si pensa che la sua costruzione sia stata realizzata per volere di S.E. Mons. Fortunato Maria, fratello del Senatore Farina junior, nonché arcivescovo di Foggia e Troia, oggi Servo di Dio e Venerabile. Da alcuni scritti si ha notizia che vi veniva a celebrare messa il padre cappuccino Errico da Pescopagano in seguito alla chiusura del convento di Eboli agli inizi del 1800.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	prima metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	visita
RENN - Notizia	L'importanza della famiglia Farina nella Piana del Sele è testimoniata dal fatto che nel 1862 il Re d'Italia Vittorio Emanuele II, nel suo viaggio attraverso il Meridione, si fermò ad Eboli, trovando ristoro nella tenuta Improsta. A ricordo di tale passaggio i fratelli Farina deposero una lapide commemorativa sul prospetto principale dell'edificio residenziale.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELI - Data	1862/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
REVI - Data	1862/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	passaggio di proprietà
RENN - Notizia	Nel 1931 i terreni della tenuta Improsta passano nelle mani degli Amendola di Avellino, altra importante famiglia di agrari. L'opera di bonifica diviene punto centrale per il nuovo ciclo produttivo che investe la Piana del Sele. Per i terreni dell'Improsta la bonifica integrale, che si concluderà negli anni 50, comporta il risanamento di tutta l'area paludosa e quindi la messa a coltura di altri ettari. Risalgono a questi anni la piantumazione delle prime piantine di macchia mediterranea. Le capacità imprenditoriali e agricole degli Amendola fanno in modo che la loro nuova proprietà rientri nel ciclo

	virtuoso che vede protagonista la Piana negli anni '30 e successivamente nel progetto di ricostruzione del secondo dopoguerra ma soprattutto nel nuovo piano di trasformazione fondiaria del Consorzio di Bonifica del 1949.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1931/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1949/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	variazione d'uso
RENN - Notizia	Nel 1956 l'Improsta fu rilevata dall'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta che ne fece una delle aziende leader per il Meridione nella ricerca e produzione di materiale vivaistico per il rimboschimento, ai fini di abbassare il deficit che l'Italia aveva nei confronti dell'import di materia prima per la cellulosa. La gestione fu affidata alla Società Agricola e Forestale, una S.p.A. appositamente creata per avere una più efficiente operatività nella conduzione delle sue aziende sparse su tutto il territorio nazionale.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELI - Data	1956/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
REVI - Data	1956/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	liquidazione
RENN - Notizia	Nel 1994 l'ENCC viene posto in liquidazione e, per un periodo di quasi 10 anni, la gestione mira soprattutto al mantenimento del patrimonio e dell'allevamento bufalino.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	fine
RELI - Data	1994/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	fine
REVI - Data	1994/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	Cessione sito
RENN - Notizia	Nell'aprile 2003 il complesso di beni patrimoniali denominato "Improsta" viene devoluto a titolo gratuito alla Regione Campania. L'acquisizione è ispirata dalla volontà di dare una risposta alla crescente esigenza di ricerca applicata, sperimentazione e servizi reali concentrati in un unico sito. La gestione dell'azienda è stata affidata al Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.), un'associazione senza fini di lucro che annovera tra i suoi soci, oltre alla Regione Campania, l'Università degli studi Federico II di Napoli, l'Università degli studi del Sannio, l'Università degli studi di Salerno e la Eureco Spa.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XXI
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	2003/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XXI
REVF - Frazione di secolo	inizio
REVI - Data	2003/00/00
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	palazzo
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	3
SIIP - Tipo di piani	p.t.; p.1 ; p.2
SIIV - Suddivisione verticale	corpo unico
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione	La masseria Improsta è sita lungo la Strada Statale 18; per accedere all'intero complesso aziendale si percorre un lungo viale alberato. Gli edifici sono collocati intorno all’aia di discrete dimensioni, essi sono: la casa padronale (Palazzo), in prossimità del viale; le case per i lavoranti e infine la cappella con adiacente casone o bufalara. Attualmente gran parte dell'antica masseria è stata conservata, infatti, sono visibili nella casa padronale cornici sagomate ai balconi e al di sopra dell’architrave; cornici in corrispondenza dell'imposta del tetto e lesene d'angolo con un rustico bugnato. Di rilievo è anche il portale ad arco a tutto sesto in pietra, in prossimità di quest'ultimo è collocata una lapide che ricorda la visita dell'ultimo sovrano d'Italia. Il lato corto che affaccia sull'aia ha grandi vetrate ad arco a tutto sesto. Gli edifici degli

strutturale primaria	operai sono invece stati ristrutturati recentemente. Di notevole interesse è il corpo di fabbrica composto dalla cappella e dalla bufalara. I due edifici hanno dimensioni diverse ed altezze pure. Entrambi sono tipologicamente l'uno la continuazione dell'altro; infatti le decorazioni esterne sono coeve. La bufalara a pianta circolare è coperta da tetto a falde con coppi; le aperture sono rettangolari e non frequenti. Sono visibili cornici d'imposta del tetto. Portale ad arco ribassato. La cappella a pianta longitudinale ha un portale architravato sormontato da lunetta incorniciata da cornici sagomate. I vani posti alle spalle della cappella sono adibiti ad abitazione. Le coperture sono a tetto a capanna, con manto in coppi. Sia la bufalara che l'edificio adiacente hanno fumaioli per i camini.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	corpo principale
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	composto
PNTF - Forma	rettangolare
PNTE - Dati icnografici significativi	cappella
PNTE - Dati icnografici significativi	bufalara
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	non accertabile
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	intero bene
FNST - Tipo	non accertabile
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	mista in pietrame e in c.a.
SVCM - Materiali	cemento armato
SVCM - Materiali	pietrame
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a padiglione
CPFQ - Qualificazione della forma	a falde simmetriche
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura

CPMT - Tipo	manto
CPMQ - Qualificazione del tipo	tegole
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	bufalara
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a falde
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	manto
CPMQ - Qualificazione del tipo	tegole
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	interna
SCLG - Genere	scala
SCLO - Categoria	principale
SCLN - Quantità	1
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	di tipo moderno
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale, piano terra
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	rivestimento
DECQ - Qualificazione del tipo	a bugnato
DECQ - Qualificazione del tipo	listato
DECM - Materiali	muratura intonacata
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale
DECQ - Qualificazione del tipo	arco a tutto sesto
DECQ - Qualificazione del tipo	cornice lineare
DECM - Materiali	pietra
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale, piani superiori

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	lesene
DECQ - Qualificazione del tipo	a riquadri
DECM - Materiali	muratura intonacata
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale, piani superiori
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	apertura
DECQ - Qualificazione del tipo	arco a tutto sesto
DECQ - Qualificazione del tipo	bifora
DECQ - Qualificazione del tipo	cornice modanata
DECM - Materiali	muratura intonacata
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	coronamento
DECQ - Qualificazione del tipo	cornice modanata
DECM - Materiali	muratura intonacata
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale, bufalara
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale
DECQ - Qualificazione del tipo	arco a sesto ribassato
DECM - Materiali	pietra
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale, cappella
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale
DECQ - Qualificazione del tipo	architravato
DECQ - Qualificazione del tipo	cornice rettilinea mistilinea
DECQ - Qualificazione del tipo	trabeazione su mensole
DECM - Materiali	pietra
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale, cappella
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	lunetta

DECQ - Qualificazione del tipo	arco a tutto sesto
DECQ - Qualificazione del tipo	cornice modanata
DECM - Materiali	pietra
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	impresa agricola
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	dall'anno di fondazione
USOD - Uso	masseria
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Campania
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2021/00/00
FTAE - Ente proprietario	Azienda Agricola Improsta
FTAN - Codice identificativo	1500893997_foto1
FTAT - Note	http://agricoltura.regione.campania.it/improsta/improsta_home.html
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Urbano, Anna Pia
FTAD - Data	2021/00/00
FTAN - Codice identificativo	1500893997_foto2
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale

DRAO - Note	https://www.formaps.it/
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	1500893997_sc
DRAD - Data	2021/00/00
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Guida, Cinzia Lucia
FNTD - Data	1993/04/27
FNTN - Nome archivio	SABAP Province Salerno e Avellino
FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	1500893997_scheda
BIL - Citazione completa	L'antica masseria Improsta - http://www.agricoltura.regione.campania.it/improsta/improsta_storia.html (consultazione 2021)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Guida, Cinzia Lucia
FUR - Funzionario responsabile	NR
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Urbano, Anna Pia
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Urbano, Anna Pia
AGGE - Ente	SABAP Province Salerno e Avellino
AGGF - Funzionario responsabile	Apuzza, Paola
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Aggiornamento 2021: Ottimizzazione e normalizzazione dei dati; aggiornamento dei campi relativi ai paragrafi CS-GP-AU (ATB)-RE-SI-IS-PN-DE-CO-US-CDG-DO (FTA-DRA-FNT)-BIB-CM (AGG)-AN - Sito non accessibile.